

Illustrissimo Sig. Professore

Tortona 4 Febbraio 1849

Contemporaneamente alla presente
Le spedisco quella dimostrazione del noto teorema
sui determinanti di cui altra volta Le ho fatto parola.
Con tutte le riserve possibili Le dico che mi pare
che vada bene; ad ogni modo oso sperare che
in ogni caso non ci vorrà molto a ridrinnarla
qualora rassicurarsi un poco.

Quanto al metodo che m'è venuto in mente di
scrivere, Le dico che differisce totalmente da
quello del Balzer, Tredici e Briegleb e avrebbe
senz'altro il vantaggio di non richiedere alcuna precedente
proprietà dei determinanti, fondandosi unicamente
sulle relazioni relative alle inversioni nelle
permutazioni, e così.

L'argomento non è certo di quelli che si prestino facilmente
ad esser trattati con chiarezza e concisione: ad
ogni modo io ho fatto del mio meglio e non
sarà certo Lei che per fatica ad indovinare

Il mio pensiero anche se espresso poco ~~se~~ chiaramente.
Nella sua prima lettera Ella si affrettò di ruppermi
delli argomenti analoghi: è inutile che le dica
che io farei tesoro dei suoi consigli.

La ringrazio assai dei suoi favori, che ha avuto la
cortesia di spedirmi e vedo con piacere che alcuni
mi ispirano forse accessibili.

All'Alba pensavo per queste. spero che le infligo
D'auglia benignamente le più sincere affezioni
di stima e gratitudine.

W. Scarpis.